



**ORDINE degli PSICOLOGI
della TOSCANA**

LA TOSCANA PER LA PSICOLOGIA LA PSICOLOGIA PER LA TOSCANA

*Le quattro priorità dell'Ordine per la salute psicologica delle toscane e dei toscani
in vista delle elezioni del 12 e 13 ottobre*

Premessa

Secondo gli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 1 miliardo di persone nel mondo ha problemi di salute psicologica, in particolare ansia e depressione. In Toscana il 68% degli psicologi e delle psicologhe ha riscontrato tra gli adolescenti un aumento di assistenza, soprattutto per ansia (l'87%), problemi relazionali (l'83%) e dipendenze digitali (il 68%), come emerso dal report sulla salute psicologica dei toscani e delle toscane presentato dall'Ordine e dal Laboratorio di Psicometria (Dipartimento Neurofarba) dell'Università degli Studi di Firenze lo scorso gennaio.

Come Ordine professionale non vogliamo parlare di “emergenza”, anche perché i problemi non sono esplosi all'improvviso così come non sono scomparsi con la fine della pandemia Covid, ma certamente i bisogni e i problemi psicologici sono questioni di assoluto rilievo anche in Toscana. E proprio per questo pensiamo che debbano entrare a pieno titolo della discussione pubblica che accompagnerà la campagna elettorale in vista del voto per l'elezione del presidente e del Consiglio regionale della Toscana, in programma il 12 e il 13 ottobre 2025.

Le priorità che da psicologhe e psicologi portiamo all'attenzione delle forze politiche e dei candidati sono il nostro contributo alla discussione.

1) Potenziare e rendere stabile lo psicologo di base

- Passaggio da misura “a progetto” a servizio strutturale con finanziamento pluriennale.
- Integrazione formale nei percorsi territoriali con medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e altre professioni sanitarie.
- Accesso gratuito e uniforme sul territorio regionale.

2) Un piano regionale per i giovani e l'idea delle “Case dell'Adolescenza”

- Copertura omogenea degli sportelli di ascolto nelle scuole.
- Programma regionale di promozione della salute psicologica rivolto agli insegnanti, ai dirigenti e a tutto il personale degli istituti scolastici e di promozione del benessere psicosociale e supporto ai genitori.

- Istituzione della Casa dell'Adolescenza in ogni Area Vasta: spazio pubblico non medicalizzato con équipe multiprofessionali (educatori, pedagogisti, psicologi, ecc.).

3) Rafforzare i servizi pubblici territoriali di psicologia e migliorare la funzione gestionale della Psicologia.

- Incremento organici di psicologi nei servizi territoriali (salute mentale, infanzia e adolescenza, , adulti, consultori, psicologia ospedaliera, dipendenze, disabilità, oncologia, cure primarie, benessere organizzativo).
- Dato l'attuale ridotto numero di psicologi all'interno del Servizio Sanitario Regionale, proponiamo che venga accolta una richiesta già sottoposta in passato che preveda una gestione razionale e appropriata dei servizi di psicologia territoriali all'interno di Unità Funzionali di Psicologia. La funzione aziendale permetterebbe, al di là delle scarse risorse molto lontane dalle linee guida di Agenas che prevedono parametri precisi in base alla popolazione, di capitalizzare al meglio l'organizzazione dei servizi di psicologia.

4) Prevenzione: prima del farmaco e percorsi psicologici accessibili

- Politiche regionali che non siano farmacocentriche: priorità a prevenzione e presa in carico psicologica.
- Attivazione/rafforzamento di voucher o esenzioni regionali per fasce fragili in carico ai servizi.